



**Comune di
Vico del Gargano**

Piazza San Domenico, 5
71018 Vico del Gargano
Tel. 0884/998311
www.comune.vicodelgargano.fg.it
Pec: vicodelgargano@postecert.it
P.Iva: 84000190714

BANDO

**Oggetto: Affidamento in comodato d'uso di locali di proprietà comunale
(locali ex bagni pubblici siti in località San Menaio – Postiglione)
da destinare ad attività commerciali, artigianali o professionali
e concessione di contributi per il loro adeguamento**



Sommario

PREMESSE.....	2
1.OBIETTIVO DEL BANDO	2
2.DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE.....	3
3.DESTINATARI DEL BANDO.....	4
4.REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	4
5.DURATA.....	8
6.OBBLIGHI A CARICO DEL COMODATARIO	8
7.VINCOLO DI DESTINAZIONE - DIVIETO DI SUBCOMODATO	10
8.IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	10
9.SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
10.TERMINI E MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	14
11.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	14
12.ESCLUSIONI DALLA GARA	19
13.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
14.CONTROLLI.....	21
15.CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	22



PREMESSO CHE:

- con l'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si dispone che «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali»;
- con l'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si dispone che «Il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art. 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione».

In esecuzione alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 42/2022 del 02.03.2022 ad oggetto “Fondo Comuni marginali. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021. Atto di indirizzo”,

RENDE NOTO

1.OBIETTIVO DEL BANDO

Oggetto del presente bando è l'assegnazione in comodato d'uso gratuito, per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività, di immobili appartenenti al patrimonio comunale per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali, previo adeguamento dello stesso.



L'Amministrazione Comunale concede, contestualmente, al medesimo beneficiario l'immobile in comodato d'uso gratuito e il contributo per i lavori di adeguamento dello stesso.

Il Comune vigilerà su tutte le attività di adeguamento dell'immobile poste in essere dal privato concessionario, effettuando i controlli necessari in merito all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei lavori nonché in merito alla rendicontazione delle spese sostenute e dichiarate dal privato.

L'Amministrazione Comunale con il presente Bando intende:

- agevolare coloro che hanno interesse ad intraprendere un'attività di carattere commerciale nei locali di proprietà comunale, concedendo un contributo di € 76.740,14 *per il recupero dei locali ex bagni pubblici siti in località San Menaio – Postiglione*;
- proseguire le azioni volte a contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale di negozi tradizionali, favorendoli affinché contribuiscano alla crescita del tessuto economico e alla valorizzazione del territorio, nel rispetto delle normative vigenti e del decoro urbano.

2.DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE

Il bene oggetto del presente bando è individuato catastalmente come da scheda tecnica allegata. L'unità immobiliare è assegnata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimanendo a carico dell'aggiudicatario gli eventuali accatastamenti, le richieste e l'ottenimento di concessioni, licenze, autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso.

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, potranno effettuare la visita di sopralluogo per prendere visione dell'immobile, contattando direttamente l'Ufficio Tecnico Comunale al n. 0884/998348 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20/09/2023.



3.DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti di cui all'art. 45, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", che non incorrono in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, il quale prevede, altresì, i requisiti di ordine generale che i soggetti interessati devono possedere per essere ammessi alla Gara.

Il bando è aperto alle Ditte e alle persone fisiche; in quest'ultimo caso, le persone fisiche partecipanti al bando debbono assumere esplicito impegno alla costituzione di una Ditta, in una delle forme previste dalla Legge, entro 60 giorni dal provvedimento dirigenziale che individua la migliore offerta progettuale. Al momento della domanda, il proponente indicherà una forma giuridica già valutata, la compagine sociale e la composizione dei ruoli nella futura impresa, nonché l'impegno ad esserne legale rappresentante e unico referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

L'attività deve essere obbligatoriamente ed esclusivamente svolta all'interno del locale di proprietà comunale assegnato, ed improntata al serio impegno e al suo prosieguo per almeno 5 anni.

I cittadini extracomunitari dovranno essere in possesso di regolare permesso/carta di soggiorno.

4.REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I soggetti richiedenti dovranno dichiarare:

- di aver preso visione di tutte le condizioni previste nel bando pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione, anche facente parte di un raggruppamento, che non ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione;
- di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessione di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere



contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;

- di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in merito al trattamento dei dati personali relativi al bando pubblico per l'affidamento in comodato di locali di proprietà comunale *locali ex bagni pubblici siti in località San Menaio – Postiglione* da destinare ad attività commerciale;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto bando per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Dovranno, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che non potranno partecipare al bando:

- le imprese che sono in stato di liquidazione e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- le imprese che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;
- i soci di imprese che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;
- i conviventi nello stesso nucleo familiare di coloro (in qualità di titolare o socio) che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali,



artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;

- le attività che trattano i seguenti prodotti:
 - Articoli termoidraulici;
 - Autoveicoli nuovi ed usati;
 - Materiale per l'edilizia;
 - Macchine ed attrezzature per l'industria e l'artigianato;
 - Macchine ed attrezzature per l'agricoltura e zootecnia;
 - Meccanici, gommisti, elettrauto, carrozzieri;

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- di impegnarsi ad avviare l'attività entro 1 anno dalla stipula del contratto con il Comune di Vico del Gargano e di impegnarsi a mantenere tale attività per almeno 5 anni;
- di essere a conoscenza che:
 - verranno eseguite le opportune visure sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
 - il contributo dovrà essere registrato nella piattaforma R.N.A. (Registro Nazionale Aiuti di Stato);
 - dovrà essere acquisito, a carico del Comune, il Codice Unico del Progetto (CUP);
 - il contributo è soggetto a decadenza totale, tra l'altro, nel caso risultino rese e sottoscritte false dichiarazioni nella domanda di richiesta del contributo;
 - di essere a conoscenza che dovrà essere presentata la documentazione richiesta per procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per consentire la registrazione nella piattaforma R.N.A. (Registro Nazionale Aiuti di Stato);

Dovranno, inoltre, dichiarare che prima di dare inizio all'attività, provvederanno a porsi in regola con le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni, in materia igienico-sanitaria e di sorvegliabilità dei locali e delle aree adibiti ad esercizio commerciale, ai sensi del D.M.



564/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non è consentito partecipare alla gara ai soggetti che presentino più domande di ammissione come singoli e/o come concorrenti in una delle forme associative di cui sopra, ovvero a coloro che abbiano rapporti di controllo e collegamento, anche sostanziale, con altre imprese che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate. Non è ammessa alcuna possibilità, al momento della sottoscrizione del contratto, di modificazione delle ATI e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quelli risultanti dalla domanda di ammissione alla gara.

5.DURATA

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di comodato nel termine che gli verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale. In caso di mancata stipula nel termine prescritto, l'aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento dei danni verso l'Amministrazione Comunale, la quale avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a totale spesa dell'aggiudicatario stesso oppure di procedere all'aggiudicazione tramite scorrimento della graduatoria. Gli assegnatari dovranno avviare i lavori per l'adeguamento dell'immobile entro 60 giorni dalla stipula del contratto di comodato e terminarli, ovvero avviare l'attività vera e propria, entro 1 anno dalla stipula del contratto, pena la decadenza dall'assegnazione, salvo proroghe dovute a giustificato motivo da concordare con l'Amministrazione Comunale. Con la sottoscrizione del contratto i locali verranno messi nella piena disponibilità degli assegnatari. Verrà sottoscritto un contratto di comodato per la durata di anni cinque, al fine di promuovere e sostenere l'avvio di attività che possano consolidarsi nel territorio comunale, creando opportunità di valore.

6.OBBLIGHI A CARICO DEL COMODATARIO

Il comodatario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi, prestazioni e servizi:



- munirsi di ogni autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale o artigianale;
- rispettare le normative vigenti per la gestione dell'esercizio pubblico;
- corrispondere tutte le spese necessarie per il funzionamento e le attività di gestione, nonché tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e tariffa raccolta rifiuti, i cui contratti devono essere direttamente intestati al conduttore;
- provvedere alla manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti;
- provvedere alla manutenzione straordinaria dell'immobile e dei relativi impianti;
- provvedere alla quotidiana pulizia, ordine e decoro del bene immobile al fine di rendere i locali sempre accoglienti ai cittadini e rispondere ai requisiti igienico – sanitari, nonché alla costante pulizia e manutenzione dell'area pubblica esterna all'attività esercitata;
- stipulare polizze di assicurazione contro il rischio locativo e responsabilità civile verso terzi, che dovranno essere mantenute valide ed efficaci per tutta la durata del comodato;
- non installare apparecchi (cc.dd. videogiochi) di cui all'art. 110, commi 6 e 7, del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con il R. D. 18 giugno 1931, n. 773.

Gli interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico necessari alla conduzione dell'attività e dettati da peculiarità commerciali e lavorative, saranno a carico del comodatario, previo parere dell'Ufficio Tecnico Comunale competente.

Il comodatario assumerà a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte del competente Ufficio Comunale, nonché di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi, restando in ogni caso inibita al Conduttore la possibilità di iniziare i lavori e/o l'attività se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni.

Il Conduttore sarà tenuto a vigilare affinché le imprese esecutrici degli interventi siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia e ad esibire al Comune la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta ultimazione degli interventi. Il



comodatario, all'atto della consegna del locale, deve intestare a proprio nome i contratti delle utenze attivate o/e da attivare.

Il comodatario utilizzerà in modo adeguato i locali concessi per lo svolgimento delle proprie attività e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e obbligandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza del contratto.

6.VINCOLO DI DESTINAZIONE - DIVIETO DI SUBCOMODATO

E' fatto divieto di cedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, l'immobile concesso, che sarà soggetto a vincolo di destinazione. Sarà vietata qualsiasi variazione, anche parziale, della destinazione d'uso dell'unità immobiliare concessa in comodato e delle modalità di svolgimento dell'attività contrattualmente prevista; la violazione di tale divieto, così come il mancato uso dell'immobile, comporterà la risoluzione di diritto del contratto.

7.IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune, in qualità di proprietario dell'immobile, potrà effettuare ispezioni periodiche o saltuarie per accertare l'osservanza degli obblighi posti a carico del comodatario. Potrà prescrivere, qualora riscontri manchevolezze, l'esecuzione di interventi e/o prestazioni ritenuti necessari per il buon andamento del comodato. E' fatto obbligo al Comodatario di notificare con urgenza al Comune eventuali carenze, guasti e inconvenienti di carattere straordinario.

8.SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute alla data di scadenza del bando, saranno valutate utilizzando i seguenti criteri e attribuendo i punteggi, cumulabili tra loro, indicati nella tabella sottostante:



Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Attività che il proponente intende svolgere	Vengono valutate le attività commerciali ed artigianali aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e mercatale locale. Viene valutato il grado di innovatività del progetto in base alla diversificazione dalla concorrenza in termini di prodotto, servizio offerto, modalità gestionali, strategia di mercato, ecosostenibilità.	Chiarezza nella definizione degli obiettivi e coerenza degli stessi con le finalità del bando. Fino a 30 punti
2. Valorizzazione delle produzioni locali	Viene valutata l'offerta di prodotti, con particolare attenzione alla stagionalità e alla filiera corta, compatibilmente con la sostenibilità economica. Viene valutata la coerenza con le vocazioni artistiche e commerciali territoriali, la ricaduta economica e sociale sul territorio comunale nonché, più in generale, la	Piano delle attività promozionali dei prodotti tipici locali e modalità di comunicazione. Fino a 30 punti



	promozione del Made in Italy.	
3. Esperienza maturata nella gestione/direzione di attività simili a quella proposta.	Viene valutata l'attività svolta nel periodo pregresso e l'esperienza maturata.	Caratteristica non riscontrabile: 0 punti Caratteristica riscontrabile: 15 punti
4. Interventi di adeguamento dell'immobile che il proponente intende attuare.	Vengono valutati gli interventi, volti al miglioramento dei servizi alla clientela e al cittadino, per la riqualificazione estetica e funzionale del locale, delle insegne e delle aree attigue ad uso pubblico, compresi ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione dell'immobile.	Caratteristica non riscontrabile: 0 punti Caratteristica riscontrabile: 15 punti
5. Creazione di nuova occupazione.	Viene valutata la ricaduta positiva in termini di nuova occupazione e in base alla durata dell'assunzione proposta.	Creazione nuova occupazione: fino a 10 punti

Le domande pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo (data e numero di protocollo) e, valutata l'ammissibilità in relazione ai requisiti richiesti, si procederà alla redazione della graduatoria finale nel rispetto dei criteri di valutazione successivamente elencati.



Il contributo sarà assegnato nel rispetto della graduatoria citata. Qualora, successivamente alla redazione della graduatoria, l'assegnatario del contributo dovesse rinunciare ovvero essere oggetto di revoca, il Comune procederà ad assegnare il contributo al primo beneficiario risultante idoneo non vincitore dalla graduatoria finale.

Nel corso della fase istruttoria, si procederà alla verifica della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissione di cui al precedente punto 4 e delle relative dichiarazioni, anche attraverso l'utilizzo di documentazione agli atti o interrogazione di Enti Competenti.

Ove necessario, l'Ufficio competente richiederà chiarimenti e/o integrazioni.

A parità di punteggio prevarrà in graduatoria la domanda del dichiarante più giovane di età.

Il procedimento istruttorio delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dal termine di presentazione delle stesse. La graduatoria finale sarà approvata con determina del Responsabile del Settore. La graduatoria come sopra formata sarà pubblicata nelle apposite sezioni del sito istituzionale del Comune di Vico del Gargano secondo le norme vigenti e quanto previsto in materia di privacy. L'Ufficio competente, in seguito alla verifica della documentazione presentata disporrà la stipula del contratto di comodato e l'erogazione del contributo nei tempi tecnici strettamente necessari.

L'importo come sopra determinato sarà liquidato a mezzo bonifico disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, indicati nell'apposita sezione dell'allegato Modello A. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito, carte prepagate).

La pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il contributo pubblico verrà registrato nella piattaforma R.N.A. (Registro Nazionale Aiuti di Stato);

A ciascun intervento sarà assegnato un "codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato dal Comune.

Come disposto dal D.M. 30 gennaio 2015, per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere compresi quelli di cui



all'art. 1, comma 553 della legge 23/12/2005, n. 266 (in tema di finanziamenti comunitari), è sempre richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

9.TERMINI E MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Gli interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta, meglio specificata di seguito, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 20/09/2023, a pena di esclusione, in modalità cartacea (personalmente o a mezzo posta, compresa posta celere) all'Ufficio Protocollo del Comune di Vico del Gargano, sito in Piazza San Domenico n.5, negli orari di apertura al pubblico.

Farà fede il timbro con data e ora apposti dal Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto. Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

10.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la partecipazione al presente bando pubblico, l'interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura "BANDO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO IN COMODATO D'USO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE UBICATI IN LOCALITÀ SAN MENAIO – POSTIGLIONE, F. 3 P.LLA 1471, AVENTI DESTINAZIONE ATTIVITÀ COMMERCIALE – RISERVATO NON APRIRE" e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente.

Nel plico, a pena di esclusione, dovranno essere inserite due buste, pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: "A – Istanza " e "B – Offerta progettuale".



Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere “A” e “B”, garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi.

BUSTA “A – ISTANZA”

A pena di esclusione, la busta “A - ISTANZA”, dovrà contenere: Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00), esclusivamente utilizzando il Modello A allegato al presente bando, contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, corredata da fotocopia del documento carta di identità. Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare:

- di aver preso visione di tutte le condizioni previste nel bando pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- di non avere debiti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano. Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione, anche facente parte di un raggruppamento, che non ricada nella presente situazione dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione;
- di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado a favore dell'Amministrazione Comunale;
- di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere



informato, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in merito al trattamento dei dati personali relativi al bando pubblico per l'affidamento in comodato di locali di proprietà comunale *locali ex bagni pubblici siti in località San Menaio – Postiglione* da destinare ad attività commerciale;

- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto bando per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;



- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Dovranno, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che non potranno partecipare al bando:

- le imprese che sono in stato di liquidazione e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- le imprese che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;
- i soci di imprese che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;
- i conviventi nello stesso nucleo familiare di coloro (in qualità di titolare o socio) che hanno partecipato ad altri bandi comunali per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricoli all'interno dell'area di valorizzazione commerciale definita dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.05.2022 ed ampliata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26.7.2022;
- le attività che trattano i seguenti prodotti:
 - Articoli termoidraulici;
 - Autoveicoli nuovi ed usati;
 - Materiale per l'edilizia;
 - Macchine ed attrezzature per l'industria e l'artigianato;
 - Macchine ed attrezzature per l'agricoltura e zootecnia;



- Meccanici, gommisti, elettrauto, carrozzieri;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- di impegnarsi ad avviare l'attività entro 1 anno dalla stipula del contratto con il Comune di Vico del Gargano e di impegnarsi a mantenere tale attività per almeno 5 anni;
- di essere a conoscenza che:
 - verranno eseguite le opportune visure sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
 - il contributo dovrà essere registrato nella piattaforma R.N.A. (Registro Nazionale Aiuti di Stato);
 - dovrà essere acquisito, a carico del Comune, il Codice Unico del Progetto (CUP);
 - il contributo è soggetto a decadenza totale, tra l'altro, nel caso risultino rese e sottoscritte false dichiarazioni nella domanda di richiesta del contributo;
 - di essere a conoscenza che dovrà essere presentata la documentazione richiesta per procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per consentire la registrazione nella piattaforma R.N.A. (Registro Nazionale Aiuti di Stato);

Dovranno, inoltre, dichiarare che prima di dare inizio all'attività, provvederanno a porsi in regola con le vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni, in materia igienico-sanitaria e di sorvegliabilità dei locali e delle aree adibiti ad esercizio commerciale, ai sensi del D.M. 564/1992 e successive modificazioni ed integrazioni

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione, la busta "B – OFFERTA PROGETTUALE", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del concorrente. La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra. Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia



validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta “B – OFFERTA PROGETTUALE”.

11.ESCLUSIONI DALLA GARA

Le offerte saranno escluse se, ad insindacabile seppur motivato giudizio della Commissione appositamente nominata, la realizzazione e gestione dell'attività imprenditoriale proposta:

- presenti problematiche di ordine pubblico;
- non sia consona al decoro, al prestigio e all'immagine del Comune di Vico del Gargano;
- non valorizzi le tipicità del territorio.

Costituiscono motivi di esclusione senza possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio:

- il mancato possesso per i concorrenti dei requisiti nella misura necessaria per la partecipazione;
- il fatto che il concorrente non comprovi il possesso dei requisiti autocertificati nell'ambito del procedimento di verifica.

Costituiscono irregolarità essenziali nella presentazione della documentazione del bando non sanabili:

- le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- l'impossibilità di evincere dalla documentazione amministrativa presentata gli estremi identificativi univoci dei concorrenti;
- la presentazione dell'offerta progettuale non sottoscritta dai soggetti tenuti a farlo;



- l'integrale mancata presentazione dell'offerta progettuale fermo restando che l'offerta progettuale incompleta di alcuni suoi punti sarà valutata per il contenuto presente, sempre che rispetti i contenuti minimi richiesti dal presente bando;
- il fatto che l'offerta progettuale presenti correzioni non debitamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente su aspetti tali che la rendano indefinita;
- la presentazione della documentazione non in lingua italiana o non accompagnata da traduzione in lingua italiana;
- il mancato, inesatto o tardivo adempimento a quanto contenuto nell'eventuale invito rivolto dalla Commissione a completare, regolarizzare o presentare gli elementi e le dichiarazioni o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- la mancata presentazione da parte di tutti i soggetti tenuti congiuntamente o disgiuntamente, della domanda di partecipazione, salvo che il concorrente sia inequivocabilmente identificato dalla restante documentazione e fermo restando che l'eventuale integrazione della domanda di partecipazione non potrà apportare variazioni a quanto risulta dalla documentazione già presentata. Sono considerate inammissibili le offerte: k) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando; l) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; m) che siano parziali o condizionate o espresse in modo indefinito o in riferimento ad altro bando. Si precisa che l'omissione della marca da bollo sull'istanza di ammissione al bando non costituisce motivo di esclusione, ma irregolarità fiscale, e che non costituisce motivo di esclusione l'omissione dell'indicazione dell'indirizzo di pec per le comunicazioni.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali raccolti sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro



riservatezza e che i medesimi dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di affidamento oggetto del presente Bando. I suddetti dati personali saranno trattati ai sensi del Nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy nei confronti dei quali gli interessati potranno esercitare i propri diritti, quali conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, la loro comunicazione e l'indicazione della logica e finalità del trattamento, nonché la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento o il blocco dei medesimi.

L'apposita istanza al Comune di Vico del Gargano è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Comune di Vico del Gargano.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Vico del Gargano, telefono:0884.998311- indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.vicodelgargano.fg.it PEC: vicodelgargano@postecert.it. Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico connesse al presente procedimento di Bando, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679. I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici e/o diffusi qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati. Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale in rispetto dell'art 32 RGDP e delle misure minime di sicurezza per le pp.aa. Circolare n. 2/2017.

13.CONTROLLI

Il Comune di Vico del Gargano, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi competenti, potrà disporre ogni possibile controllo su quanto dichiarato. In caso di falsa



dichiarazione gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

Per il procedimento oggetto del presente bando il Responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile ad Interim dell'Ufficio Tecnico comunale, Ing. Giandomenico Palmieri.

L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

14. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Vico del Gargano che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Il Responsabile ad Interim del III Settore
Tecnico-Manutentivo/Urbanistica/Ambiente
Ing. Giandomenico PALMIERI